



AVVISO PER FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEI CENTRI PER IL TRATTAMENTO DEGLI UOMINI AUTORI DI VIOLENZA

**Interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne – Anno 2022
DPCM 16 novembre 2021 “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - Annualità 2021”.**

Il Direttore della U.O. Famiglia, Minori,
Giovani e Servizio civile

VISTO il Decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito con modifiche nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;

VISTO il DPCM 16 novembre 2021 “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - Annualità 2021”;

VISTA la deliberazione n. 373 del 8 aprile 2022 con la quale la Giunta regionale ha approvato la programmazione degli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne anno 2022, autorizzando il Direttore della Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile della Direzione Servizi sociali a provvedere agli adempimenti attuativi della programmazione;

rende noto

che nell’ambito degli interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne, la Regione del Veneto intende supportare, con uno stanziamento di Euro 210.000,00 a valere sul capitolo 102214 del Bilancio di previsione 2022 – 2024, i centri per il trattamento degli uomini autori di violenza, finanziandone i programmi e le iniziative di sensibilizzazione e informazione da realizzare nel territorio regionale, secondo i requisiti e i termini di seguito specificati.

I. Requisiti dei soggetti richiedenti

I soggetti ammessi a presentare domanda di finanziamento sono gli Enti pubblici o privati in possesso dei seguenti requisiti alla data di pubblicazione del presente Avviso:

- essere titolari di centri per il trattamento di uomini autori di violenza con sede nel Veneto;
- avere sede legale o operativa in Veneto. La sede operativa per gli Enti privati dovrà essere desumibile dalla visura camerale o dallo Statuto o dall’ Atto costitutivo;
- essere in possesso di comprovata e documentabile esperienza, almeno triennale, nel trattamento degli uomini autori di violenza contro le donne;
- avvalersi di personale adeguatamente e costantemente formato sul fenomeno della violenza domestica e di genere, con particolare approfondimento delle modalità di trattamento degli uomini autori di violenza;

II. Tipologia di iniziative finanziabili

Le iniziative finanziabili dovranno riguardare:

- *programmi rivolti agli uomini autori di violenza¹*: attività per il recupero dei soggetti responsabili di atti di violenza attraverso interventi quali colloqui iniziali propedeutici all’inserimento nel training di gruppo, colloqui individuali, contatto partner, gestione relazione con i figli e azioni di protezione minori, gruppo psico-educativo, esperienziale e gruppo follow-up, valutazione del rischio, valutazione degli obiettivi individuali e del servizio;
- *attività di sensibilizzazione*, da svolgersi nel territorio della Regione del Veneto, articolate nelle seguenti tipologie:

¹ Si ricorda quanto previsto dalla Legge 19 luglio 2019, n. 69, artt. 17 e 21.

- a. eventi/iniziative volti a diffondere la conoscenza dei centri per il trattamento di uomini autori di violenza presenti in Veneto, a favore della rete dei servizi socio-sanitari (Comuni, Servizi Sociali, Consultori, Distretti Familiari...), delle Forze dell'Ordine, delle Prefetture, dei Tribunali e delle operatrici dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio;
- b. eventi/iniziative a favore della cittadinanza e degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado per la sensibilizzazione ed educazione alla pari dignità e al riconoscimento e rispetto dei diritti della donna al fine di prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne.

III. Piano economico dei progetti

Le domande di finanziamento dovranno essere corredate da un piano economico. I costi ammissibili, qualora coerenti con le iniziative finanziabili di cui al punto II, sono per:

- risorse umane;
- attività di formazione del personale;
- acquisto di beni non durevoli;
- fornitura di servizi;
- canoni di locazione;
- utenze;
- spese di viaggio.

Il costo complessivo dell'intervento dovrà essere pari ad almeno Euro 30.000,00, pena l'esclusione. Le spese relative all'attività di sensibilizzazione (esplicitate al punto II lettere a - b) non potranno essere superiori alla percentuale del 20% del finanziamento concesso.

IV. Collaborazione con altri enti

Le iniziative proposte possono prevedere un qualificato partenariato con il coinvolgimento di altri Enti pubblici e/o privati (Comuni, Aziende Sanitarie, FF.OO., Ordini professionali, Istituti Scolastici, Associazioni, ecc.).

V. Elementi obbligatori del progetto

I progetti presentati dovranno obbligatoriamente prevedere, pena l'esclusione:

- la realizzazione di attività e/o percorsi finalizzati al recupero degli uomini autori di violenza²;
- almeno 2 eventi/iniziative di divulgazione descritti al punto II lettera a;
- almeno 4 eventi/iniziative di sensibilizzazione ed educazione descritti al punto II lettera b di cui obbligatoriamente 2 rivolti in maniera esclusiva agli Istituti scolastici.

L'Ufficio competente procederà a verificare l'ammissibilità delle richieste di finanziamento e a valutare il contenuto degli interventi proposti e dei piani economici.

VI. Modalità di assegnazione del finanziamento

Le proposte progettuali in possesso dei requisiti essenziali individuati ai precedenti punti saranno ammesse al finanziamento. L'individuazione dell'importo del finanziamento concedibile avverrà mediante l'equo riparto dello stanziamento tra le proposte ammesse. In tutti i casi, il finanziamento non potrà essere superiore al totale dei costi preventivati e considerati ammissibili e comunque all'importo massimo di Euro 30.000,00.

I finanziamenti dovranno essere utilizzati esclusivamente per la realizzazione delle iniziative approvate, così come descritte nella proposta presentata.

VII. Durata del progetto

Tutti i progetti presentati dovranno svolgersi nel periodo gennaio – dicembre 2023. Con decreto di approvazione del riparto dei finanziamenti concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa.

VIII. Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi

Gli Enti beneficiari dovranno comunicare l'accettazione del finanziamento (su modulistica fornita dalla Regione) e, per gli Enti pubblici anche il Codice Unico di Progetto (CUP), a seguito del ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo, pena la decadenza dalla assegnazione.

Il contributo verrà liquidato secondo le modalità di seguito descritte:

² Si ricorda quanto previsto dalla Legge 19 luglio 2019, n. 69, artt. 17 e 21.

- 60% quale acconto, ad esecutività del decreto di assunzione degli impegni di spesa, previa comunicazione di accettazione del finanziamento statale;
- 40% quale saldo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di:
 - a) relazione finale sull'attività svolta;
 - b) rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna spesa, la descrizione della stessa e gli estremi dei documenti contabili che ne attestano l'effettuazione;
 - c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 su modulistica fornita dalla Regione.

Le strutture beneficiarie del finanziamento statale dovranno provvedere alla raccolta e monitoraggio dei dati da rendere disponibili su esplicita richiesta della Regione del Veneto.

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma non inferiore al contributo concesso, così come indicato nel provvedimento di approvazione del riparto del finanziamento.

Nel caso tale somma risultasse inferiore, il contributo sarà ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto.

In sede istruttoria, qualora l'Ufficio riscontri la carenza di documentazione necessaria alla verifica delle attività svolte, la mancata conformità contenutistico – finanziaria al progetto approvato in sede di domanda o successivamente autorizzato, o il mancato rispetto dei termini, sarà valutata l'eventuale revoca del contributo e conseguente recupero dell'acconto.

IX. Variazioni al progetto

Ogni variazione che dovesse rendersi necessaria nella fase di attuazione degli interventi dovrà essere preventivamente comunicata e potrà essere autorizzata, in seguito a valutazione degli Uffici, da parte del Direttore della Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile. Le variazioni, in termini non sostanziali, potranno essere richieste relativamente a:

- durata: sulla base di una richiesta adeguatamente motivata da parte dell'Ente beneficiario, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività (per un periodo non superiore ai 4 mesi) e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto (per un periodo non superiore a un mese);
- attività e/o previsioni di spesa: sulla base di una richiesta adeguatamente motivata da parte dell'Ente beneficiario, recante il dettaglio delle variazioni di attività e/o budget.

X. Presentazione delle domande di finanziamento

Scadenza. Le domande di finanziamento e i relativi allegati obbligatori, formulate sul modulo di cui all'Allegato A1 del Decreto del Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile n. ___del ___, dovranno pervenire entro il giorno: **16.09.2022**.

Marca da bollo. Le domande dovranno essere corredate da marca da bollo da Euro 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, ove prevista. L'imposta di bollo potrà essere assolta anche in modo virtuale.

Modalità presentazione. Le domande dovranno obbligatoriamente, pena l'esclusione, essere firmate ed inviate in **formato.pdf** all'indirizzo: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it nelle modalità previste per la posta certificata e dettagliatamente indicate sul sito web istituzionale della Regione del Veneto al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

Oggetto. Al fine dell'identificazione della linea di finanziamento di riferimento, sull'oggetto della e-mail dovrà essere apposta la dicitura: “*Domanda di finanziamento per il sostegno delle attività dei centri per il trattamento degli uomini autori di violenza – anno 2022*”. Nel corpo del testo della e-mail, inoltre, dovrà essere indicato: Direzione Servizi Sociali - Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile.

La Regione del Veneto declina ogni responsabilità connessa a eventuali disguidi di trasmissione che dovessero comportare il ritardo o il mancato invio della proposta entro il termine sopra indicato nonché all'eventuale ripudio per modalità di trasmissione non corretta.

XI. Responsabile del procedimento, diritto di accesso agli atti e Informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è la Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il responsabile del procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile, struttura regionale presso la quale è possibile prendere visione degli atti.

Titolare del potere sostitutivo, individuato con DGR n. 231/2020, è il Direttore dell'Area Sanità e Sociale.

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Direzione Servizi Sociali (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

Il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati personali ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, pubblicata nel BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile, e-mail: servizi.sociali@regione.veneto.it, pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer, al quale rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati, ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, con indirizzo email: dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella perseguita nell'ambito degli adempimenti relativi a procedimenti amministrativi e contabili per la concessione dei contributi statali previsti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 novembre 2021 “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - Annualità 2021” per il finanziamento dei programmi rivolti agli uomini maltrattanti, anche a seguito dell'emanazione di apposite linee guida nazionali, in attuazione alla Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 “Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne” e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la predetta normativa nazionale e regionale.

I dati raccolti potranno essere trattati anche in forma automatizzata e a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati delle persone fisiche, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi se non nei casi espressamente previsti da legge o regolamento.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti regionali e nazionali in materia; i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Direttore dell'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità ed Inclusione sociale l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE).

L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale del relativo procedimento amministrativo, pena

l'impossibilità di accedere ai contributi economici e concludere le procedure relative alle finalità sopra citate (L. 241/1990 e ss.mm.ii.).

Informazioni sui contenuti dell'Avviso potranno essere richieste alla Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile:

e-mail: famigliaminorigiovani@regione.veneto.it

IL DIRETTORE
Dott. Pasquale Borsellino